

Sintomi e seguele della meningite da enterovirus

Data 06 febbraio 2022 Categoria 06 febbraio 2022

Uno studio danese ha esaminato i sintomi e la conseguenze della meningite da enterovirus.

La meningite può essere batterica o virale. Quest'ultima è spesso causata da enterovirus.

Per determinare sintomi e conseguenze della meningite da enterovirus negli adulti sono stati valutati 419 casi di questo tipo di infezione con diagnosi confermata tramite Polymerase Chain Reaction sul liquido cerebrospinale. Lo studio è stato effettuato esaminando un database nazionale danese. I casi si erano verificati nel periodo 2015-2019. L'età media dei pazienti era di 31 anni. Nel 57% dei casi il genotipo di enterovirus identificato è stato l'echovirus 30.

L'età media dei pazienti era di 31 anni. Nel 57% dei casi il genotipo di enterovirus identificato è stato l'echovirus 30. I sintomi presentati erano: cefalea (99% dei casi), febbre (81%), fotofobia (77%), rigidità nucale (39%). I leucociti nel liquido cerebrospinale in media erano 130 per 106/L con predominanza di polimorfonucleati.

Conseguenze sfavorevoli alla dimissione erano presenti nel 24% dei casi, più spesso nelle donne (RR 2,30). Dopo 6 mesi esiti negativi si evidenziarono nel 6% dei casi.

Gli autori concludono che la meningite da enterovirus è comune tra i giovano adulti. La prognosi è generalmente buona ma in una percentuale non trascurabile possono persistere conseguenze negative, soprattutto nelle donne. Le complicanze a lungo termine più comuni erano la cefalea, l'astenia, la ridotta concentrazione, problemi di memoria, acufeni, vertigini e fotofobia.

Lo studio è interessante perché ha valutato quali sono i sintomi più frequenti con cui si presenta la meningite da enterovirus. In parte di tratta di sintomi, come la febbre e la cefalea, che sono comuni ad altre malattia acute di tipo virale. La rigidità nucale, che viene ritenuta un segno molto sospetto di meningite, era presente solo in 4 pazienti su 10, quindi la sua mancanza non permette di escludere la malattia. Da tenere nella dovuta considerazione la fotofobia che potrebbe far sospettare un interessamento meningeo e che era presenta in circa 8 pazienti su 10.

RenatoRossi

Bibliografia

1. Bodilsen J, Mens H, Midgley S, Brandt CT, Petersen PT, Larsen L, Hansen BR, Lüttichau HR, Helweg-Larsen J, Wiese L, Østergaard C, Storgaard M, Nielsen H; Danish Study Group of Infections of the Brain (DASGIB). Enterovirus Meningitis

in Adults: A Prospective Nationwide Population-Based Cohort Study. Neurology.2021 Aug 3;97(5):e454-e463.